

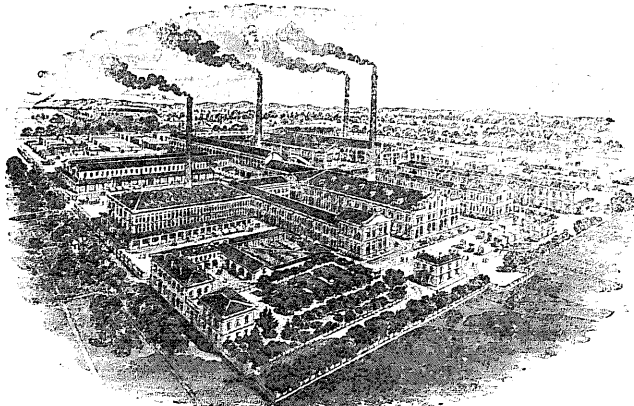
VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO - MILANO GALLERIA DE CRISTOFORIS MILANO

SCHAMPOOING



SATININE

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi (TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vicenzino, 14

Pubblcazioni e minuterie dell'A. N. A. Edizioni della COLLANA VERDE

- N. 1 - Il Battaglione "Morbegno" (cronistoria 1915-1918) elegante volumetto L. 3
N. 2 - Gian Paolo Berrini (lettere di guerra) elegante volume di 165 pagine con illustrazione L. 4

Associazioni Nazionali Alpini - Milano, P. Duomo, 21. Non si fanno spedizioni contro assegno

Figli di LUIGI CAPÈ MILANO Viale Genova, 34 - Telefono 30-830

Cav. LEANDRO ZAMBONI Fabbrica Seterie Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19

CAPIETTI & RATAZZI Pellami per guanti e calzature Calzature Americane ultimi modelli

CAMAGNI MOMOLO MILANO - Via Revere, 15 Fabbrica oreficeria e gioielleria

ALPINI!! i migliori panettoni e dolci, i più fini vini di bottiglia e liquori, li troverete dal Consocio PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA MARGHERITA MILANO - Foro Bonaparte N. 7

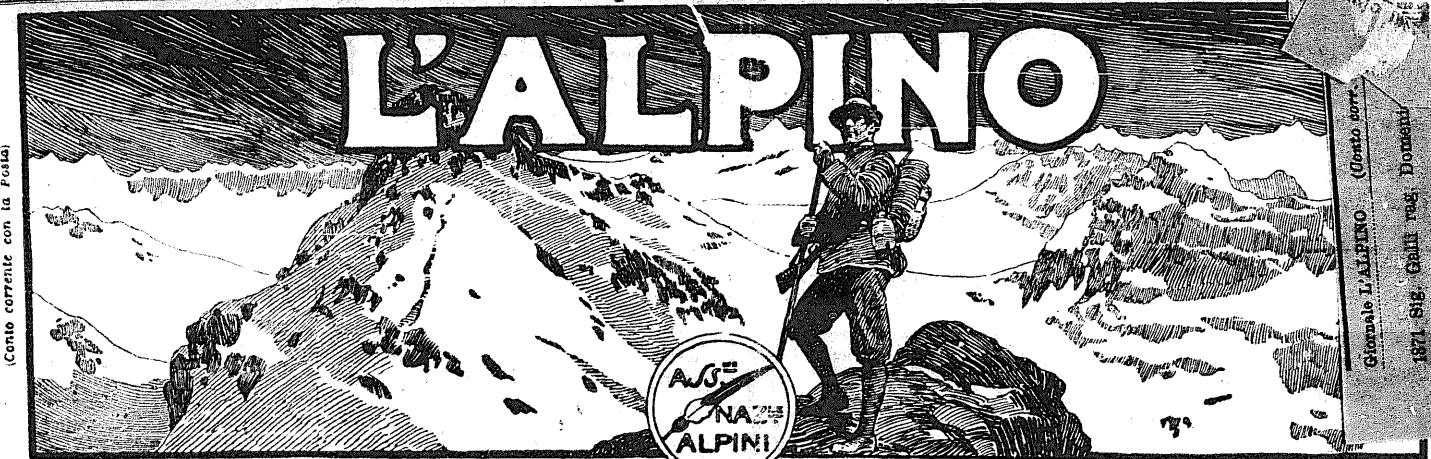
CEROTTO BERTELLI advertisement for various pains (DOLORI RENI, DOLORI LOMBARI, DOLORI DI PETTO) with illustrations of people in pain.

A. CABIATI & ING. W. BRANDT MACCHINE AGRICOLE Studio: Corso Venezia, 17 - MILANO

COPIALETTERE NITIDISSIMI E SENZA MACCHIE Ditta GIOVANNI GIOVANAZZI MILANO Viale Romana, 20



FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Abbonamento annuo: Sostentore L. 25 - Ordinario L. 10

Comenti

Mentre la diplomazia rincorre la farfalla della Pace nei fioriti giardini dei grandi alberghi della Riviera...

Discorso sul ruolino

Il ruolino - è quella cosa noiosa che cataloga i soldati vecchi e boccia appena nati. Tormento, entusiasmi, gioie; tutto vi passò del nostro piccolo gran mondo di guerra...







# VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO -

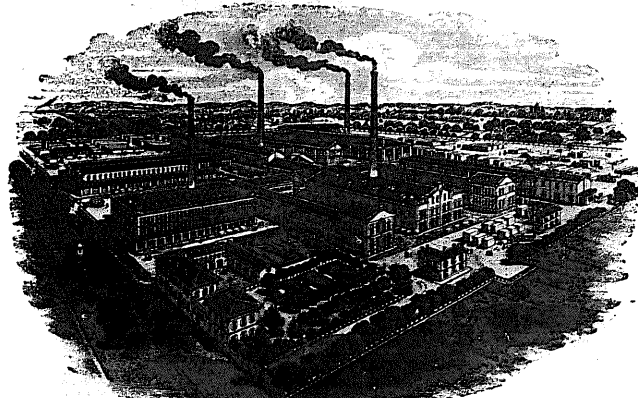
MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO

## SCHAMPOING



## SATININE

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi  
(TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vicenzino, 14

## Publicazioni e minuterie dell'A. N. A.

Edizioni della **COLLANA VERDE**

- N. 1 - Il Battaglione "Morbegno,, (cronistoria 1915-1918) elegante volumetto 1, 3
- N. 2 - Gian Paolo Berrini (lettere di guerra) elegante volume di 165 pagine con illustrazione. L. 4

Sono pure in vendita i seguenti volumi:

- La Guerra sull'Adamello del Gen. Quintino Ronchi a L. 20
- Le scarpe al sole di Paolo Monelli 8
- Lettere da la mia baita di A. M. Nasalli Rocca 7
- Il Battaglione Tirano (Gesta Gloriosa) 3
- Cartoline del Monumento al Generale Cantore - al certo 10

L'istituto dell'A.N.A. in metallo e smalto (bottoni, spilla o medaglia):  
Formato grande L. 6 - Formato piccolo L. 6

Indirizzare richieste alla SEGRETERIA DELLA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - Milano, P. Duomo, 21  
Non si fanno spedizioni contro assegno

## Figli di LUIGI CAPÈ MILANO

Viale Genova, 34 - Telefono 30-630

Produzione e commercio materiali per costruzioni edili - Pavimenti in piastrelle cemento d'ogni genere.

## CAPIETTI & RATAZZI

Pellami per guanti e calzature

Calzature Americane ultimi modelli

nere L. 65 al paio - colorate L. 55

MILANO - Corso Vittoria N. 3

Sconto ai soci dell'A. N. A.

## Cav. LEANDRO ZAMBONI Fabbrica Seterie

Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19

Telefono N. 10-830

Stabilimento: APPIANO (Como) Via Carmelo

Sconto ai soci dell'A. N. A. e Cooperative Combattenti

## CAMAGNI MOMOLO MILANO - Via Revere, 15

Fabbrica oreficeria e gioielleria

Sconto ai soci dell'A. N. A.

## CEROTTO BERTELLI

insuperabile rimedio contro **DOLORI DI RENI E DI PETTO**

meraviglioso rimedio contro **DOLORI LOMBARI**

prodotti anche della GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che produce **CALORE**

Si applica A FREDDO Innocuo - Non lorda Superiore ad ogni altro rimedio benefico e piacevole.

SOCIETÀ A. BERTELLI & C. MILANO

**A. CABIATI & ING. W. BRANDT**  
MACCHINE AGRICOLE

Studio: Corso Venezia, 17 - MILANO - Magazzini: Via Chavez. 3  
Telefono 76-17

**COPIALETTERE NITIDISSIMI E SENZA MACCHIE**

hanno le aziende che, abolite le tete gommate, adoperano il **DRAPPO COPIALETTERE "ITALO,,**

**Ditta A. BASILE**  
Via Eustacchi, 45 - MILANO

**Scarponi, volete bere bene?**

alla **"Venezia Tridentina,,**  
VINI DEL TRENTINO E DEL VERONESE  
:: PRODUZIONE PROPRIA ::

**Ditta GIOVANNI GIOVANAZZI**  
MILANO  
Viale Romana, 20 - Telef. ....

Per Milano servizio a domicilio  
Sconto ai soci dell'A. N. A.

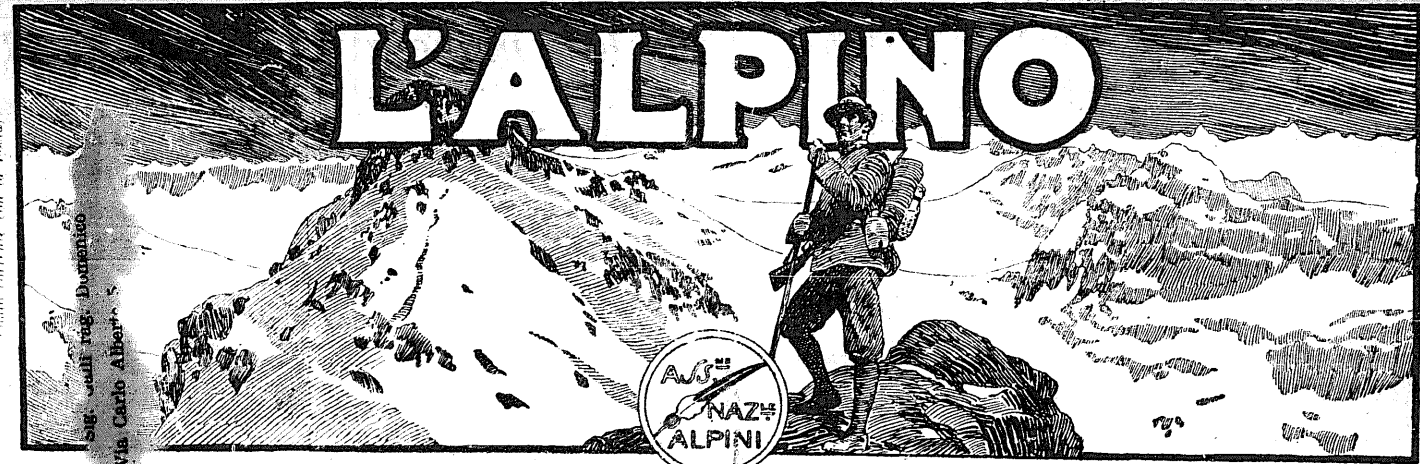


## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

## NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
Redazione: MILANO Piazza del Duomo, 21 presso l'A. N. A.

Abbonamento annuo: Sostenitore L. 25 - Ordinario L. 10  
Il giornale viene distribuito gratis ai Soci

## Il reclutamento alpino nelle nuove Provincie

# Punto e basta

Le polemiche e le discussioni suscitate dalla enunciazione della nostra tesi circa il reclutamento Alpino nelle nuove Provincie, hanno trovato nel nostro giornale ampie confutazioni, pronte risposte, opposizioni vivace, copia di argomentazioni persuasive.

Per quanto noi possiamo essere persuasi che questi dibattiti intorno a un problema di così vitale importanza abbiano potuto essere di grande utilità, pensiamo ora che sia necessario concludere, poichè una eccessiva disamina potrebbe facilmente divenire ogiosa.

Anche recentemente parecchi hanno interloquuto pro e contro la nostra tesi. Nel « Mondo » di Roma, il ten. generale Emilio De Bono, uno dei più stimati ufficiali generali del nostro esercito, espone e sostiene completamente la nostra tesi, e di tale autorevolissimo parere noi non possiamo che essere fieri, anche tenendo conto del fatto (oltremodo significativo rispetto ad altri criticonzoli delle nostre idee) che il generale De Bono non proviene dal nostro Corpo.

Angelo Scocchi, noto repubblicano triestino, è entrato invece in campo contro di noi, pubblicando articoli sull' « Era Nuova » di Trieste e ne « La Sera » di Milano, tanto ospitale per tutti gli sfoghi diretti a dir corna di noi e dell'opera nostra.

Sarebbe difficile dire quali nuovi elementi e quali nuovi argomenti lo Scocchi (che a buon conto — a quanto ci informa — non è mai stato Alpino, non solo, ma per quanto profugo irredento non è mai stato neanche combattente) porti a sostegno del suo dissenso dalla nostra tesi. Le argomentazioni che egli ha temperato nei suoi articoli sono i soliti strilli capitolini allarmistici, basati su una indiscutibile infedeltà organica degli allogeni alto atesini e slavi. Argomenti e spauracchi ormai talmente abusati da non fare più presa neanche sull'animo del più trepido fra i patrioti di professione.

Nel « Piccolo della Sera », in due articoli, precedenti in ordine di data

ma che rispondono direttamente agli articoli dello Scocchi, il nostro valoroso amico Sergio Gradenigo si è incaricato di controbattere punto per punto gli attacchi del nostro contraddittore. Gradenigo ha brillantemente assolto il suo compito. Egli si è valso di quelle facili, logiche, incontrovertibili argomentazioni che sono state espresse da tutti gli Alpini di ogni categoria, dai veri competenti, cioè dai pratici. Ed il castello di carte del signor Scocchi è uscito da questa breve, fervida polemica triestina demolito fino alle fondamenta.

E' significativo il fatto che anche in rapporto alle popolazioni slave la nostra tesi possa essere integralmente applicata, come ha luminosamente dimostrato Gradenigo che è competentissimo conoscitore della Regione; e questo prova come esista realmente lungo tutta la cerchia delle Alpi, ormai tutte nostre, una soluzione di continuità di aspirazioni, tendenze, attitudini, così da stabilire (come noi sostenemmo sempre) una identità spirituale nel montanaro piemontese o bresciano, come in quello atesino o slavo.

Questa è la miglior riprova che la fusione di questi uomini in reparti che ne mantengano e ne integrino le persone e le anime sarà cosa assai facile, e che questi reparti potranno avere, e avranno, una compattezza e una saldezza mirabili, capace di resistere ad ogni corrosione politica.

Preferiamo invece non rispondere ad una inopportuna (e non diciamo di più) intromissione nell'appassionata e appassionante discussione di un nostro confratello: « Il fante », che si pubblica a Milano.

E per terminare e per rassicurare i trepidi, crediamo utile e doveroso riferire il parere autorevolissimo di coloro che sono — per così dire — i maggiori interessati in questa questione: i trentini. La nostra Sezione di Trento ha votato infatti il se-

guente ordine del giorno che, sotto un certo aspetto, supera la nostra tesi:

« L'Assemblea Generale della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini, ritenendo equo che con la estensione dell'obbligo del servizio militare alla Venezia Tridentina, i trentini e gli alto atesini, appartenenti a forti razze montanare, concorrano a ridare ai corpi delle nostre truppe da montagna il desiderato vigore morale e fisico;

considerato che l'esclusione di simili preziosi elementi suonerebbe ingiusta offesa alle popolazioni montanare ed al loro saldo amore per la terra natia;

fa voti affinché, procedendosi al reclutamento delle truppe della Provincia, siano lasciati nei reparti da montagna quivi di presidio gli elementi allogeni e trentini migliori per validità fisica e per provata bravura montanara;

perchè gli altri elementi fisicamente scelti ed idonei all'incondizionato servizio nelle truppe da montagna siano ripartiti in parti uguali e quali complementi negli altri battaglioni alpini e batterie da montagna dislocati sulle frontiere occidentale, settentrionale e orientale;

perchè i temperamenti indicati nel presente Ordine del Giorno per quanto riguarda l'assegnazione delle reclute trentine ed atesine ai reparti da montagna, siano adottati così da rendere possibile e graduale l'applicazione del puro e semplice reclutamento regionale sostenuto dal Cons. Direttivo dell'A.N.A., quando cioè l'elemento allogeno dia sicuro affidamento di non seguire ciecamente le direttive politiche di chi è in contrasto con i reali interessi della Provincia e con le supreme finalità della Patria ».

Che cosa dovremmo aggiungere dopo questo?

Un solo augurio: che si agisca. Agire nel senso di procedere senza indugi, sulle direttive da noi ormai chiaramente tracciate, alla soluzione di questo problema che coinvolge i più alti interessi della difesa nazionale e della nostra politica verso gli allogeni.

Noi attendiamo fidenti e sereni, le armi al piede.

## Il monumento al Fante

Sta per chiudersi, nel Palazzo Reale di Milano, la mostra dei bozzetti pel Monumento al Fante sul S. Michele; mostra affollatissima di visitatori, appassionatissima di commenti, e che nuovamente culmina, al di sopra di opposizioni clamorose ed insidiose, in un plebiscito di ammirazione per l'opera di Eugenio Baroni.

Di quest'opera veramente grande abbiamo già parlato nel nostro « Alpino », non con pretese d'arte (dopo tutto non estranee ad un giornale di sincerità come il nostro), ma con diritto di combattenti: per affermare, contro le svalutazioni estetiche o pseudo estetiche di quanti negano al progetto l'anima della guerra vittoriosa, che noi, invece, vi sentiamo attraverso il non dissimulato tormento della guerra l'austero (se pur non coreografico) senso della vittoria.

E dell'opera ripareremo; perchè sentiamo che la battaglia che si combatte nel nome del Baroni ha bisogno del soffio di vivace e spregiudicata verità che noi vi possiamo portare.

E non perchè Baroni è nostro, combattente, fante e verde; ma perchè sentiamo nostra la sua opera bella e perchè sentiamo di doverci mettere contro quella sorda manovra di opposizione che, sotto specie di difendere l'arte, vuol appunto coartare la libertà di giudizio e di scelta che il pubblico, un'altra volta giudice anche dei giudici, ha ormai fatta.

E se le campane delle « 5 giornate » conclamano a Porta Vittoria per generoso impeto di popolo e per l'austera nobiltà di Luca Beltrami, la Vittoria di Baroni deve guidare i « seminatori » sul San Michele per nuovo impeto di popolo.

Tanto peggio per l'arte e per la critica ufficiali se non sentiranno questo spirito nuovo e se non sapranno coraggiosamente dare alla Nazione questo suo grande monumento che dovrà pure — lo sentiamo e lo auguriamo fortemente — essere presto eretto per l'onore dei nostri Morti.

La sera di martedì, 16 maggio, i Soci milanesi dell'A.N.A. vollero offrire al loro illustre committente, Eugenio Baroni, un fraterno « rancio speciale »; l'adunata riuscì assai numerosa e tutta vibrante di cordialità.

L'unanime e fervido augurio che i convenuti tutti espressero al Baroni a nome delle molte migliaia di combattenti reduci fu che il suo progetto del Monumento al Fante — che tanti consensi e tanta commozione suscita — abbia a divenire al più presto realtà.

**ALPINI!! i migliori panettoni e dolci, i più fini vini di bottiglia e liquori, li troverete dal Consocio Pirovano Angelo proprietario della:**

## PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA MARGHERITA

MILANO - Foro Bonaparte N. 7 (di fronte al Teatro Dal Verme) Telef. 12-788 - MILANO





dreoletti, che si voleva di non poter intervenire.
La gara adunata si sciolse a notte alta: ma ci consta che qualche pataglia più ardita non si sia data per vinta, ed abbia ancora nella stessa sera, compiute altre ascensioni: non sappiamo bene se verso le "Jungfrau" o verso "Fontane Silvio".
Ci risulta però che il grande Pinin Lampugnani, che tanto entusiasmo e perizia aveva portato nell'adunata, sta preparando, sull'avvenimento, una delle sue brillanti conferenze con proiezioni.

FRATICHE INIZIATIVE.
Il Consiglio Direttivo della Sezione Canavesana si fa dovere di rendere noto a tutti Soci che dal giorno 15 maggio comincerà a funzionare l'Ufficio assistenza per gli alpini e per le vedove e gli orfani degli alpini caduti in guerra.
Tale Ufficio, provvisoriamente funzionerà presso la Sede della Sezione (Caffè Carlo Alberto - Ivrea) nei giorni di Venerdì e Domenica dalle ore 10,30 alle 11,30.
Gli interessati potranno ivi rivolgersi per il disbrigo di pratiche relative a liquidazione di pensione, invalidità, onorificenze, assegni e indennità da casgere, polizze, di guerra, avanzamenti, sussidi borse di studio, cure sanitarie e qualunque altra pratica per la quale l'Istituto Ufficio possa utilmente esplicare la sua competenza.

UNA FESTA CAMPESTRE.
È stata organizzata, per domenica 14 maggio, dalla nostra Sezione di Como col concorso dei Gruppi vicini, per cementare una volta ancora quella proverbiale familiarità alpina che ci è tanto invidiata. L'adunata avrà luogo a M. Piatto, e darà luogo a numerose gare e trattamenti, per cui non mancano premi a sorpresa. L'itinerario è il seguente: Como-Brunate in funicolare, San Maurizio-Castel d'Ardena-Monte Piatto.
Daremo prossimamente notizia dello svolgimento e dell'esito di questa simpatica iniziativa.

LA SEZIONE DI BASSANO.
che il 21 maggio doveva inaugurare il proprio gagliardetto tra gli spalti dello storico Castello di Pergine, avendo dovuto rimandare la cerimonia per cause involontarie, parteciperà invece nello stesso giorno e nella stessa località al battesimo del gagliardetto della Sezione di Bassano del C. A. I.: anche i nostri Consoci della Sezione di Trento concorreranno numerosi alla simpatica adunata.

LA SEZIONE VERBANO.
Domenica, 21 maggio, i soci della nostra Sezione Verbanò (Intra) sono convocati in Adunanza Generale Ordinaria, che avrà luogo in Bèe. Nella stessa occasione i convenuti siederanno ad una Refezione Alpina alla quale potranno partecipare anche i familiari e gli amici dei Soci; e seguirà naturalmente anche una Festa danzante.
Dove si vede quanto sia pratico ed agevole di unire l'utile al dilettevole.

IL MONUMENTO AI CADUTI DEL 5° ALPINO.
Domenica, 11 Giugno, a Bergamo — sede attuale del 5.º Regg. Alpini — sarà inaugurato il monumento ai gloriosi caduti del reggimento. La cerimonia assumerà il carattere di solenne manifestazione di fraternità, alla quale parteciperanno in massa i numerosi alpini delle vallate bergamasche, bresciane e valtellinesi.

UN NUOVO GAGLIARDETTO: — QUELLO DEL GRUPPO DI ROVELLO.
Malgrado l'imperversare del tempo, con una cerimonia veramente solenne e suggestiva nella sua caratteristica semplicità entusiastica, domenica 23 aprile ebbe luogo l'inaugurazione del gagliardetto del nostro Gruppo di Rovello (Como). Erano intervenute larghe rappresentanze delle Associazioni patriottiche di Como e della zona, nonché della nostra Sezione comasca, del Gruppo di Blevio, ecc.: fra le personalità si notavano S. E. il generale Carlo Porro, il col. Momi glorioso mutilato degli alpini, il Sindaco, ecc.

Dopo il vermouth d'onore, si svolse la cerimonia, che s'iniziò con la benedizione del vessillo. Il generale Porro con elevatezza di pensiero e di forma disse del significato della manifestazione e il cav. uff. prof. don Luigi Bietti pronunciò uno smagliante discorso, in cui rievocò le glorie alpine. «Noi non siamo gente pentita — disse — che si è raccolta nel silenzio per dimenticare e far dimenticare il passato. A questo noi tutti guardiamo con coscienza pura, mentre voi, gloriose Fiamme Verdi con maggiore diritto potete volgere gli sguardi e fissare l'occhio in quei centri irradiatori di luce e di fede che sono i monti della Patria sui quali donaste gli anni più belli e componete i commilitoni nella pace eterna di tombe venerate. Ecco perchè ci raccogliamo intorno a questo vessillo: perchè esso non è segnacolo di vane lotte, di rivolte, di inconsulte agitazioni, di basse e nefande negazioni, ma è un ricordo e un monito ai nemici di fuori ed a quelli di dentro. Voi, semplici, pacati, modesti, fedeli sentinelle avanzate e sicure della Patria, foste gli uomini del dovere e del sacrificio, così che con diritto e con sincerità potete affermare di agitare al vento non il piccolo simbolo della fazione, ma il grande emblema dell'unica Patria, la sola bandiera per la quale i nostri morti gloriosi donarono la vita e voi pugnaste con fedeltà ed onore. Siate domani sempre, per il bene di tutti, i semplici, i prodi Alpini d'Italia!».

Appena cessati gli applausi prese la parola l'avv. Prada, presid. della Sez. di Como, con un'alata improvvisazione vibrante di fede nell'avvenire, sonora ed energica.
Compositosi il corteo delle Associazioni, gli Alpini di Rovello deposero una corona ai piedi del monumento ai caduti dove il col. Soffientini, direttore della Casa Veterani Umb. I, di Turate, tenne un breve e commosso discorso. Il corteo, sempre preceduto dalla musica di Rovellasca, si recò quindi all'Albergo della Stazione, dove ebbe luogo un simpatico banchetto di un centinaio di coperti, che si svolse fra la maggiore cordialità e che fu suggellato col canto delle nostre vecchie canzoni.

Un bravo di cuore ai commilitoni di Rovello ed al loro instancabile capo gruppo Antonio Balestrini.
ONORANZE AI CADUTI DELL'UNIVERSITA' DI PAVIA.
L'Assoc. Studenti Universi, di Pavia inaugurerà il 4 giugno p. v., alle ore 10., il monumento ai professori e studenti caduti per la guerra. Poichè molti di questi valorosi furono Alpini, invitiamo i nostri Soci ex-studenti e studenti ad intervenire in tale cerimonia, inviando la loro preventiva adesione sia alla sede di Milano (Piazza Duomo, 21) che alla Sezione di Pavia dell'A.N.A. (Hotel Moderno) entro il 1.º giugno. I biglietti per partecipare alla manifestazione saranno a suo tempo distribuiti dalla nostra Sezione pavese.
L'eroico sacrificio dei nostri Morti dev'essere degnamente glorificato.

LE NOSTRE FORZE

Elenco delle Sezioni e dei Gruppi dell'A.N.A.

Table listing various Alpine sections (Sezioni) such as BASSANO, BELLUNO, BERGAMO, BRESCIA, CAMUNA, CANAVESE, COMO, FARA VICENTINO, FRIULANA, ITALIA CENTRALE, LIGURE, NOVARA, PADOVA, PARMA, PAVIA, SPEZIA, TORINO, TOSCANA, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, VALTELLINESE, VENEZIA, VERBANO, VERONA, VICENZA with their respective addresses.

Table listing various Alpine groups (Gruppi) such as AZZANO, BANNIO, BARNI, BEDIZOLE, BIENNO, BLEVIO, BORGHETTO SAN NICOLÒ, BRACCA, BRENO, CAGLIO, CALALZO, CAMPO LIGURE, CANTELLO, CANZO, CAPO DI PONTE, CAPRINO VERONESE, CASARGO, CASLINO D'ERBA, CASTENEDOLO, CEMMO, COLLIO V. T., CRESPI D'ADDA, CROCE FIESCHI, DRUSACCO, ESINO INFERIORE, FORMAZZA, FORNO DI CANALE, GENOVA, GRIANTE, INCINO-ERBA, INTRA, INTROBBIO, LASNIGO, LEMNA, MARGNO, MASONE, MARTINA D'OLBA, PALUZZA, PONTEDECIMO, PONTE DI LEGNO, ROVELLO, SAN GALLO, SASSELLO, SCHILPARIO, SELLERO, SCOPELLO, SUEGLIO, TORNO, TORINO, VALBRONA, VARALLO, VICO, CANAVESE, VILMINORE, VISINO.

NOTIZIE MILITARI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE. (Circol. 164 - Giornale Militare, 21 aprile 1922, Disp. 10).
Le proposte di medaglie d'argento al m. da concedersi a persone viventi già insignite complessivamente di 3 medaglie d'argento o d'oro, e che non raggiungono gli estremi per essere commutate in promozioni speciali o in ricompense d'ordine cavalleresco, sono prese in considerazione per la concessione della medaglia di bronzo al v. m.
Sul nastro destinato a sostenere la medaglia concessa come sopra, e sul nastro corrispondente, sarà apposta una croce di guerra di bronzo o di dimensioni ridotte.
Queste disposizioni valgono anche per coloro che eventualmente avessero già avute concessioni di medaglie d'argento, d'oro eccedenti al numero di 3.
MEDAGLIA A RICORDO DELL'UNITA' D'ITALIA. (Circol. 174 - Giornale Militare 21 aprile 1922, Disp. 10).
In attesa che venga pubblicato il R. Decreto che estende la concessione della medaglia di bronzo a ricordo dell'Unità d'Italia a tutti i combattenti, e determina le caratteristiche della medaglia stessa, si stabilisce che tutti coloro che hanno ottenuto la concessione della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, possono senz'altro fregiarsi del nastro della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia.
Tale nastro è composto dai colori di due bandiere nazionali disposti a lato ed incrociati per il verde, con la larghezza di mm. 5 e mezzo per colore. Esso dovrà essere portato immediatamente dopo il nastro della medaglia commemorativa nazionale.
Chi ha Giornali di trincea?
Il Colonnello Vittorio Adami (Via Principe Umberto 1, Milano), ben noto studioso di cose militari e nostro consocio, chiede ai vecchi Alpini collezioni o numeri separati dei numerosi "Giornali di trincea", che fiorirono lungo il fronte negli ultimi anni di guerra.
Il Colonnello Adami collezione per conto del futuro Museo degli Alpini. Chi collaborerà a questa raccolta farà quindi opera eminentemente Alpina.

Massime e pensieri
\* Quando odi qualcuno proclamare insistentemente la propria onestà, abbottonati la giacca.
\* Chi dorme non piglia pesci, ma chi non dorme ha la coscienza sporca.
\* Fa sempre il comodo tuo, ma ricordati che a questo mondo non ci sei tu solo.
\* Non fare mai più di una cosa alla volta, ma quella falla bene.
\* La coscienza è uno specchio, si dice. Ma c'è molta gente che non ha l'abitudine di specchiarsi.
\* La pulizia del corpo rivela generalmente la pulizia dell'anima.
\* Ama il denaro perchè può fare più bella la tua vita, non perchè si accumuli.

La pagina dell'A. N. A. M. (Associaz. Nazion. Artiglieri da Montagna)

Gagliardetti al vento

Ancora non è compiuto il vasto e faticoso lavoro di preparazione, ancora ed ogni giorno, con più entusiasmo, corrono a noi i soci da tutta Italia, e già le nostre prime bandiere, le nostre prime fiamme tricolori, stanno per garrire all'azzurro ed al sole di questa meravigliosa primavera italiana.
Fiamme scaturite dalla fede dei cento e cento cuori montagnini, che battono all'unisono, e che si raccolgono sotto di esse come sotto le vecchie e lacere bandiere che videro del passato gli eroismi e le glorie, i sacrifici ed i santi dolori. E' dall'Italia che si rinnova, dalla coscienza ridestata dei combattenti di tutte le armi, da questa giovinezza temprata e fatta degna dai geli dei ghiacciai e dalle sofferenze della trincea, che balzano incontro al sole le immacolate nostre fiamme, attorno alle quali, invisibili, certo si aduneranno ed allegeranno le anime inquiete dei nostri mille e mille caduti, a consacrare per l'eternità.
Genova, la prima Sezione dell'A. N. A. M., ha voluto essere ancora alla testa. Gentili mani femminili, tenace volontà, hanno fatto sì che si compissero rapidamente i preparativi per l'avvenimento.
Domenica, 28 maggio, infatti, fra le verdi colline di Crocefieschi verrà inaugurato e consegnato alla Sezione Ligure il gagliardetto. La cerimonia assumerà un carattere intimo e speciale. Lontano dai fragori della città internazionalizzata, Padre Besana, il valoroso cappellano delle truppe da montagna, celebrerà una messa al campo in memoria dei camerati caduti, ed il Colonnello De Marchi, della Sezione, pronuncerà un breve discorso inaugurale.
La cerimonia promette di riuscire solenne significativa, e numerosissimi sono previsti gli intervenuti. E' superfluo dire come tutti i soci della Sezione siano impegnati a presenziare ed a cooperare all'ottima riuscita della cerimonia, alla quale il C. D. della Sezione dedica tutta la sua attività, e che nessuno dubita riesca una magnifica affermazione della forza e della vitalità della Sezione di Genova.
I soci di tutte le altre Sezioni dell'ANAM sono invitati caldamente a intervenire, richiedendo il programma dettagliato alla Sede della Sezione in Via S. Sebastiano 15, Genova.

motivo verrà ripetuto sopra una busta chiusa e sigillata entro la quale verrà scritto il nome e l'indirizzo del concorrente. Detta busta verrà aperta dopo la definitiva scelta del bozzetto, effettuata dal C. D. G. dell'Associazione, coadiuvato dai Consigli Direttivi delle Sezioni. Al vincitore del Concorso verrà assegnato un premio di L. 200.
I bozzetti dovranno essere inviati alla Sede Centrale in Milano, via Principe Umberto N. 27, non più tardi del 30 Giugno. Non si terrà alcun conto dei bozzetti che giungessero dopo la data fissata.
SEZIONE DI ROMA.
Accogliendo l'invito del C. D., ai cuni Montagnini di grande entusiasmo ed attività si sono messi all'opera per fondare la Sezione di Roma. I risultati finora raggiunti sono soddisfacentissimi, e tali da far sperare che in breve tempo potrà venire dato alla Sezione il riconoscimento ufficiale.
I Montagnini di Roma ed adiacenze sono avvisati e pregati di inviare la loro adesione al Sig. Avv. Raoul Lusena - Via S. Nicolò da Tolentino N. 50, Roma.
Dettagliate ed esaurienti seguirono le discussioni sui rimanenti argomenti dell'ordine del giorno. Venne stabilito di indire un concorso per la scelta del distintivo sociale; concorso al quale potranno partecipare soci e non soci, e la cui norme sono esposte in altro articolo. Venne pure stabilito nelle sue linee di massima il Convegno Sociale, partendo dal concetto che esso debba servire ad utile opera di propaganda per l'Associazione portando fra quanti ancora vestono la gloriosa divisa dell'Artigliere da Montagna il fervido ed entusiastico saluto dei commilitoni e dei compagni d'Arme. Del Convegno Sociale verrà al più presto data ampia comunicazione a tutti i soci. Vennero inoltre fissate tutte quelle direttive di lavoro e di propaganda che servono ad assicurare all'Associazione una vita gagliarda e consona ai fini che si è proposta.
Coll'augurio che tutti i soci sentano profondamente la vastità e la bellezza del lavoro da compiere ed applichino tutta l'attività che loro sarà possibile allo sviluppo dell'Associazione, colla riconferma della fiducia nell'operato della Presidenza e del Consiglio Direttivo, si sciolse quindi la riunione, graditissima a tutti gli intervenuti, anche per il carattere di schietta intimità e familiarità, riunione che non potrà fare a meno di far sentire fra breve la sua benefica influenza sull'andamento, già così vigoroso e promettente, dell'Associazione.

NORME PER IL CONCORSO DEL DISTINTIVO SOCIALE.

È istituito un concorso, libero a tutti, soci e non soci dell'A.N.A.M., per la scelta di un Distintivo Sociale.
I bozzetti dovranno naturalmente essere intonati alle caratteristiche dell'arma, dovranno essere semplici, tenendo presenti le difficoltà dell'esecuzione in smalto, e tali da poter simboleggiare con efficacia la gloriosa Arma degli Artiglieri da Montagna.
I bozzetti da inviarsi dai concorrenti dovranno essere in due copie, una al vero, una in scala più grande. Il limite di grandezza per un distintivo di forma rotonda è fissato da un disco di 22 millimetri di diametro. Per altre eventuali forme (quadrate, romboidali, poligonali) le dimensioni siano in proporzione alla misura fissata per quella rotonda.
I bozzetti dovranno portare un motto scelto dal concorrente. Detto

Advertisement for TALMONE AL LATTE! featuring an illustration of a person with a staff and the text 'CIBO CALATO TALMONE AL LATTE!'.

N.B.
Lo scorso numero, per mancanza di materiale, l'ALPINO è uscito senza nessun articolo e neppure comunicato della nostra Associazione. E' necessario che tutti i soci che lo possono collaborino, ed in modo continuativo, all'ALPINO, secondo le direttive impartite alle Sezioni, affinché tale fatto deplorabile non si verifichi più e la nostra pagina sia lo specchio fedele della vita dell'A.N.A.M. ed il campo delle nostre buone battaglie.
Il C. D.